PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI

P.za Pio XII, 1 - Capriate S.G. tel. 02.90964322 Oratorio 392.9819425 - 02.9092428

cell.d.Ezio 338.8059020 - sangervasio@diocesibg.it - Materna 02.90961190

Foglio 8/2020

www.parrocchiasangervasio.it; Telegram Parrocchia: <u>parrocchiasg</u> Scuola Infanzia: *Infanzia&NidoSG*



DOMENICA 23 FEBBRAIO - VII TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (5,38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

MISURA SMISURATA

La misura di carità che il vangelo ci chiede di onorare come Parola di Dio, in questa domenica, potrebbe risultare troppo elevata o astratta ai nostri orecchi: «Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). La voce del salmista è però in grado di collocare in una luce positiva lo scarto che percepiamo di fronte alla rivelazione di Dio, ricordandoci che la distanza abissale che avvertiamo al cospetto della sua voce è, in realtà, la stessa che vorremmo sperimentare tra noi e i nostri peccati: «Quanto dista



l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe» (Sal 102[103],12). La misura smisurata su cui porre l'attenzione non è, pertanto, la santità a cui siamo chiamati, ma l'intensità della misericordia di Dio, a cui siamo destinati senza poterla in nessun modo meritare: «Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore» (v. 8). Per aiutare i discepoli a comprendere la logica delle beatitudini, il Maestro cita la Torah di Mosè, in cui sta scritto: «Occhio per occhio e dente per dente» (Mt 5,38). È la cosiddetta legge del taglione (dal lat. talio/talis, «cosa di entità simile»), che pone un limite alla sete di vendetta, al diritto di rivalsa per chi ha ricevuto un'offesa. Precisando una proporzionata misura all'offesa, il precetto di Dio stabiliva un confine preciso per la reazione che nasce da una prevaricazione subita. Il Signore iniziava così a educare l'umanità verso il suo destino di universale fraternità, insegnando a non prendersela troppo, a non eccedere nella sete di giustizia. Questa regola di equità, pur essendo antica e in qualche modo superata dalla maggior giustizia del vangelo, richiama l'importanza di essere molto prudenti e concreti quando le nostre relazioni si/ci feriscono. Il rischio potrebbe essere quello di compiere atti di amore superiori alle nostre forze, tentando – inutilmente – di opporci «al malvagio» (5,39). Questa pessima abitudine, di dover essere a tutti i costi vittime o eroi, è un punto sul quale il Signore Gesù si permette di offrire sorprendenti consigli: «Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pòrgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello» (5,39-40). In effetti, quando rispondiamo al male con il male, alla rabbia con l'aggressività, stiamo permettendo ad altri di decidere la direzione della nostra vita. Non siamo più autonomi ma mimetici, mettendo in atto meccanismi e atteggiamenti imitativi. La nostra libertà è sostituita – o almeno condizionata – dalla libertà di chi ha deciso di metterci i bastoni tra le ruote. Anche il Poverello di Assisi, facendo una ricca e sofferta esperienza di fraternità, aveva intuito questo meccanismo, scrivendone ai suoi frati: «Al servo di Dio nessuna cosa deve dispiacere eccetto il peccato. E in qualunque modo una persona peccasse e, a motivo di tale peccato, il servo di Dio, non più guidato dalla carità, ne prendesse turbamento e ira, accumula per sé come un tesoro quella colpa. Quel servo di Dio che non si adira né si turba per alcunché, davvero vive senza nulla di proprio. Ed egli è beato perché, rendendo a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio, non gli rimane nulla per sé» (Ammonizione XII: FF 160). La riflessione di san Francesco trova una straordinaria eco nel libro del Levitico, dove si afferma: «Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui» (Lv 19,17). Il Signore non pretende che fingiamo di essere esteriormente imperturbabili in mezzo ai colpi e alle sofferenze della vita, ma vuole che «nessuno si illuda» (1Cor 3,18), insegnandoci come restare interiormente liberi nel cuore da ogni tipo di difficoltà relazionale che sperimentiamo. Per godere di questa libertà occorre essere molto sinceri con se stessi e gioiosamente aperti al dono di Dio. Solo così potremo fare la nostra parte, lasciando che Dio compia fedelmente la sua: «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo» (Lv 19,2).

Signore Gesù, quando le relazioni ci fanno soffrire, fa' che sappiamo aderire al nostro cuore non ancora libero e rinunciamo ad agire per ricambiare o riparare il male.

Solo tu puoi liberarci, se ti lasciamo espropriarci della nostra sofferenza.

Dunque, poiché sei più grande di noi nell'amore e nella giustizia,
noi possiamo essere poveri, e tu ci renderai perfetti come te.

Parrocchia di San Gervasio in Capriate S.G.



ESERCIZI SPIRITUALI IN COMUNITÀ MARTEDI 3 - VENERDI 6 MARZO

Lascia la Parola camminare in te: un corpo che celebra la vita!

ORE 8.00 LODI E MESSA
ORE 8.45 MEDITAZIONE DEL MATTINO

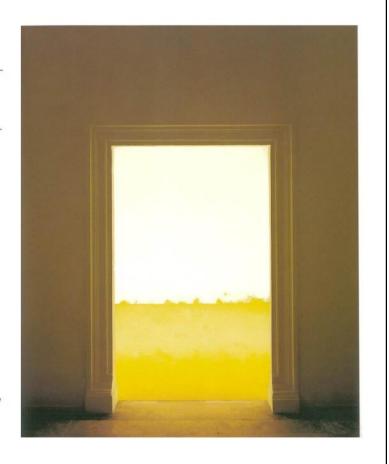
(in laboratorio liturgico)

ORE 20.45 PREGHIERA
E MEDITAZIONE DELLA SERA

Le meditazioni saranno tenute da don Alessandro Dehò

Da mercoledì 4 a venerdì 6 il mattino dalle ore 10 e il pomeriggio dalle ore 17.30 Don Alessandro sarà disponibile per colloqui e per la riconciliazione personale, segnalando la propria presenza sul foglio posto sul tavolo nel corridoio di Santa Filomena.

Un invito caloroso a tutti i giovani e gli adulti della comunità e a coloro che lo desiderano ad aprire il dono della Quaresima nutrendosi del dono della Parola, la sola che può aprire in noi il cammino gioioso della conversione a Dio, ai fratelli e alla verità di noi stessi.









PER IL TEMPO PROSSIMO DI QUARESIMA

In vari passaggio (il consiglio pastorale, quello liturgico-pastorale, con i catechisti) ha preso forma la traccia del cammino di quaresima che vo-gliamo vivere in comunità.

Il titolo che abbiamo scelto per il cammino quaresimale è LASCIA LA PAROLA CAMMINARE IN TE

Ci aiuterà l'immagine della creazione in Cristo di Adamo tratta dal portale della cattedrale di Chartres.

Il tempo di Quaresima è davvero prezioso: ci vuole iniziare/ preparare a celebrare la Pasqua è un tempo terapeutico, di guarigione per sciogliere almeno un poco le nostre ferite e paure e lasciare emergere in noi la forza della risurrezione che è una vita nell'amore.

Ci regaleremo un piccolo segno memoriale e una piccola scatoletta per la carità in famiglia.

In questa quaresima non vivremo il laboratorio liturgico per celebrare insieme in assemblea. Sulla pagina facebook della Parrocchia e su istagram sarà disponibile ogni giorno la scrittura e la meditazione. Gli esercizi spirituali saranno animati da don Alessandro Dehò

Alcuni appunti per il cammino quaresimale:

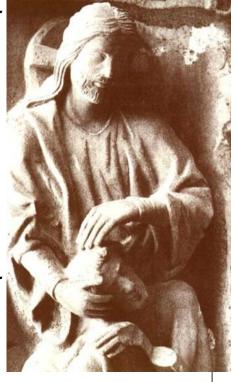
- Ore 8.00 messa con lodi
- Esercizi spirituali in comunità Mar 3 Ven 6 marzo
- I centri di ascolto della Parola per il cammino degli adulti [quattro incontri da lunedì 9 marzo]
 - L'intenzione di carità sarà per le missioni diocesane (raccolta comunitaria Domenica 29 marzo - V di Quaresima)

INIZIO DEL CAMMINO DI QUARESIMA MERCOLEDI DELLE CENERI 26 FEBBRAIO

- Ore 8.00 Messa e lodi
- Ore 16.30 Liturgia delle Ceneri

(merenda bambini ore 16.00 in parrocchia)

Ore 20.45 Liturgia delle Ceneri



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA VII ORD. - 23 FEBBRAIO

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI:

PRIMO ANNO INCONTRO, ANNO COMUNIONE PRIMO CRESIMA/ II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

CARNEVALE CITTADINO PARTENZA
PARTENZA DALL'ORATORIO ORE 14.30
SFILATA ORE 15.00
DALL'AREA MERCATO
ARRIVO IN ORATORIO

LUNEDI 24 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00
- Funerale della sorella Anna Zabatta ore 14.30

MARTEDI 25 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00

FESTA CARNEVALE IN ORATORIO DALLE 15.30

MERCOLEDI DELLE CENERI 26 FEBBRAIO

Inizio del cammino di Quaresima

- Lodi e Eucarestia ore 8.00
- Liturgia delle Ceneri ore 16.30
 (prima merenda per i piccoli in parrocchia)
- Liturgia delle Ceneri ore 20.45

GIOVEDI 27 FEBBRAIO

Lodi e Eucarestia ore 8.00
 ORATORIO: ITINERARIO AL MATRIMONIO ore 20.45

VENERDI 28 FEBBRAIO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00
- Via Crucis ore 15.00

SABATO 29 FEBBRAIO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00
 - Tempo per la riconciliazione dalle ore 17.00
- Eucarestia ore 18.00

ITINERARIO DI QUARESIMA PRIMA DOMENICA 1 MARZO

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI:

PRIMO ANNO INCONTRO, ANNO COMUNIONE ANNO RISPOSTA E PAROLA PRIMO CRESIMA/ IIº MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

Il messalino di Marzo a disposizione sul tavolo nel corridoio di S.Filomena

MERCOLEDI DELLE CENERI ORATORIO CHIUSO • Offerte della settimana scorsa € 588,00 GRAZIE!

LUNEDI 24 FEBBRAIO
ORE 14.30 FUNERALE DELLA SORELLA
ANNA ZABATTA in VESCOVI
dall'abitazione di Via Trieste 32.
Domenica 23/2 ore 18.00 preghiera del rosario



